Educare all'ambiente marino

Progetto COMUNITÀ DI PRATICA BLU, Azione 6

Nell'ultimo decennio sono stati prodotti numerosi rapporti internazionali che documentano la centralità dell'oceano, delle coste e dei mari per l'economia, l'ambiente e la qualità della vita. Questi documenti sottolineano la necessità di una maggiore **Educazione all'ambiente marino** per migliorare la stabilità economica e la sicurezza nazionale e per consentire alla società di comprendere le criticità associate a importanti questioni relative al mare. Queste criticità abbracciano numerose discipline: dall'ecologia al commercio, dall'energia ai cambiamenti climatici alla biodiversità, dalla salute umana allo sviluppo di un futuro sostenibile.

La maggior parte di noi tuttavia vive la propria esistenza senza sapere quanto le nostre azioni quotidiane influenzino la salute, la sostenibilità e le numerose risorse del mare da cui tutti dipendiamo. Al tempo stesso, la maggior parte di noi non riconosce quanto la salute del mare influenzi la nostra vita. La maggioranza dei cittadini non è a conoscenza dell'enorme importanza economica, sociale, scientifica, politica e ambientale dei mari. Inoltre, quello che alcuni studiosi hanno definito "cecità oceanica" (per i nostri contesti territoriali potremmo definirla "cecità marina") può essere contrastata migliorando l'accesso a un'istruzione accurata e coinvolgente sul mare, che ne rafforzi la connessione con gli studenti. Questa è l'essenza dell'Educazione all'ambiente marino: comprendere l'influenza del mare su di noi e la nostra influenza sul mare; un'educazione mirata a facilitare la creazione di una società istruita sulle tematiche del mare, in grado di prendere decisioni informate e responsabili sulle risorse e sulla sostenibilità dell'ambiente marino, coinvolgendo la società e preparando le persone a impegnarsi per questo obiettivo.

A tal fine il **percorso per insegnanti di ogni ordine e grado**, realizzato con il supporto del gruppo di ricerca sull'educazione ambientale marina del prof. **Enrico Squarcina** dell'**Università degli Studi di Milano-Bicocca**, intende fornire un contributo metodologico al fine di **superare la "cecità" nei confronti del nostro mare**.
Il percorso proposto risponde all'esigenza di sviluppare nuove competenze, valori e atteggiamenti che portino allo sviluppo di una società sempre più consapevole dell'importanza del mare, definendo obiettivi e contenuti di apprendimento tematici e introducendo nuovi modelli pedagogici che sviluppino un senso di responsabilità "blu". L'Educazione all'ambiente marino comporta ben più impegno dell'educazione in senso stretto, poiché rivolge l'attenzione verso l'opinione pubblica e i portatori di interesse del settore marittimo.

In quest'ottica l'attività formativa prevede **una sessione di 5 ore**, **articolata in 2 unità didattiche** (rispettivamente **di 2 e 3 ore**) dedicata a metodi e approcci educativi all'ambiente marino.

Il percorso offre gli elementi di base per l'interpretazione degli equilibri che regolano l'ecosistema marino, e propone agli insegnanti, anche attraverso l'ausilio di tecniche di approccio più ludico-emotivo, **contenuti e strumenti che rendano più efficace la trasmissione delle conoscenze e la passione per il mare**.

L'attività formativa verrà attivata nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, nel periodo tra **ottobre e novembre 2024**.

La partecipazione al corso è gratuita previa iscrizione (**per iscriversi clicca qui**).

Il percorso formativo verrà svolto **online sulla piattaforma di e-learning del Centro Itard Lombardia https://elearning.itard.it**

Per informazioni relative al corso: **corsi@itard.eu**

Natura del progetto

Il Progetto Comunità di pratica Blu, presentato da Centro Itard Lombardia, è stato ammesso al finanziamento integrale con l'assegnazione di fondi Otto per Mille "Area Ambiente" dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG).

Il Progetto, della durata di 18 mesi, coinvolge alcune comunità costiere del Mare Tirreno e del Mare Adriatico in un percorso ispirato al termine "koinótes", che allude a una nuova idea di comunità in equilibrio con le forme di vita presenti sul pianeta.

Le **Comunità di pratica blu** interessate dal progetto e tra loro interconnesse, legate ad attività sul/con/per il mare (le donne della pesca, gli amministratori della costa, il mondo della scuola e dei giovani, le ricercatrici e ricercatori scientifici, artiste e artisti che si occupano del rapporto con l'ambiente, i cambiamenti climatici e la coesistenza tra specie), sono coinvolte attivamente in: **attività di educazione**, in cui arte e scienza costituiscono un veicolo empatico e appassionante; **tavoli di lavoro e confronto** tra le donne che lavorano nella pesca per l'affermazione di un ruolo centrale di trasmissione di conoscenze e di economia sostenibile; **azioni di partecipazione** rivolte ai portatori d'interesse istituzionali, culturali ed economici delle comunità costiere.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire attivamente alle sfide del Decennio del Mare per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, promuovendo la tutela delle aree costiere e marine valorizzando i servizi ecosistemici e le risorse naturali, con particolare attenzione alla biodiversità e al patrimonio culturale tradizionale.

Il progetto insiste su aree marine e costiere a rischio di perdita della biodiversità e vulnerabili ai cambiamenti climatici e antropici; comunità locali suscettibili degli effetti di tali cambiamenti a livello economico, sociale, culturale e sulla salute e qualità della vita, con particolare attenzione ai giovani e alle competenze artistiche e culturali del territorio.

Il progetto si compone di numerose attività tra cui, oltre all'azione numero 6 Educare all'ambiente marino per insegnati delle scuole di ogni ordine e grado, si segnalano:

- Azione 4 *Ocean citizenship*;
- Azione 5 Laboratorio Karmaclima;
- Azione 7 L'ambiente marino intorno a noi;
- Azione 10 Camminando sulla linea di costa.

Si rimanda al sito **https://itard.it/comunita-di-pratica-blu/** per tutti gli approfondimenti sul progetto.